

del fu Bertolino Balletti, Melchiorre del fu Giovanni da Gandino, Zolino del fu Mondino Zilli, mastro Rinaldo barbiere, del fu Francesco, Lorenzo del fu Comino Ferrario, Antoniolo del fu Jacopo Sibiandi, Tonino del fu Comino del Parentado, Maffeo del fu Antoniolo Zaffani, Comino del fu Venturino del Bianco, Bartolomeo del fu Martino Bellandi, Pietro del fu Bontura Bontura, Domenico del fu Giannino Zammire (?), Giannino del fu Tomasino Avalli, Martino del fu Giovanni da Soncino, Antonio del fu Vecello Catenacci, Fantino del fu Tosello Bregazani, Bartolomeo del fu Bernardino da Gandino, Gerardo del fu Bonomino de Colle, Giannino del fu Gando de Gando, Jacopo del fu Bertolino de' Biffedi, Antonio del fu Giannino Cavosi, Comino del fu Guglielmo Mattei, Comenzolo del fu Giannino Maiandi, Giovanni del fu Pietro Cremenali, Lorenzo del fu Monchiano (?) Travasoli, Clario del fu Engramino de' Chiari (da Chiari?), Stefano di Tonolo del Manente, Amato del fu Bertolino del Madona, Bartolomeo del fu Bernardo dal Cigala, Tonello del fu Stefano del Schivardo, Pecino del fu Lanfranco de' Ciserchi, Giovanni del fu Franco da Sandrà, Tonello del fu Pietro de Pace, — costituenti la maggioranza dei vicini di Montechiaro, giurano a Tomaso Michele e Lorenzo Donato, provveditori dell'esercito veneto, fedeltà e sudditanza perpetua a Venezia, promettendo di difendere la detta terra e la rocca con tutte le forze, di nulla operare a danno di Venezia o de' suoi aderenti, di non giovare i suoi nemici, di obbedirle volenterosamente ecc.

Fatto davanti alla casa del comune di Montechiaro. — Testimoni: Giovanni da Varano figlio di Rodolfo signore di Camerino, e Lorenzo da Cotignola, condottieri d'armi, Lodovico Gonzaga di Gianfrancesco signore di Mantova, Luigi del fu Jacopo del Verme, Pietro Palagani cav. da Trani, ambi marescialli dell'esercito della Lega, Baldo del fu Baldo Baganzano, Nicolò Arnoldi da Padova, Estore del fu Rizzardo Alidosi da Imola. — Atti Giandomenico dal Ferro.

299. — 1427, Ottobre 10. — c. 101 (99). — Annotazione come al n. 139 a favore di Pietro Busato per anfore 18 di vino.

300. — 1427, ind. V, Ottobre 15. — c. 208 (211). — Giuramento simile al n. 298, prestato a Tomaso Michele da Andriolo Ferrario ed Ottobono di Nembro, sindici, e da Gidino Pantani, Tomimo de' Rainieri, Jacopo Basalippi, Jacopo, Ottolino e Graziolo di Nembro, Bertolino Mussi, Qualia di Grassolio, Zazalo de' Basalii, Giannino e Turro Salvodi, Bertolino Mazuchelli, Pavesio de' Clari, Andriolo Gnoch, Griffone Schinchi, Bonfadino Massi, Moro Soncinelli, Moro Bozoli, Pasino e Manfredino de' Panigazii (?), Comino Vegi, mastro Giovanni de' Clari (da Chiari?), Pezino della Costa, Bassano da Lodi, Giannino Caligarino, Paolo Fapani, Pizalia, mastro Pietro da Soresina, Pietro de' Dosoli componenti la maggioranza dei vicini di Pompiano.

Fatto nel castello di Pompiano. — Testimoni: Giovanni del fu Fiorino da Luzzago dottore e Tartarino del fu Pietro di Capriolo, ambi di Brescia, Bernardo Moresini, Marino di Negro dalle Armi, Nicolò del fu Daniele Bruto e Pietro Enzo notaio ducale, tutti quattro veneziani.